

I sindacati dei bancari minacciano lo sciopero

I sindacati bancari preparano la mobilitazione della categoria e minacciano lo sciopero. «I dipendenti del settore, tra i quali si registrano molti casi di positività al Coronavirus, non operano in condizioni di sicurezza» riferiscono le sigle sindacali. «I dispositivi individuali necessari a proteggere le lavoratrici e i lavoratori non sono stati distribuiti né sono disponibili gel igienizzanti e guanti». «Preso atto dei provvedimenti governativi ci riserviamo ogni iniziativa di tutela collettiva, fino allo sciopero» scrivono i segretari generali di **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin in una lettera spedita ieri all'Abi, a Federcasse, a tutte le banche, e al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. «In mancanza di urgente positivo riscontro ci riterremo liberi di assumere, a partire dalla giornata di martedì 24 marzo, ogni necessaria iniziativa di tutela dei nostri rappresentati» si legge nella lettera firmata dai segretari generali. «Vi abbiamo espresso una forte e unitaria richiesta di chiusura, per almeno 15 giorni, di tutti gli sportelli bancari, che oggi rappresentano purtroppo punti di diffusione del contagio e ci avete risposto negativamente». Pronta la replica dell'Abi che tramite il direttore generale Giovanni Sabatini assicura di compiere il massimo sforzo contro la diffusione del coronavirus e chiede di segnalare i casi ove emergessero criticità. (riproduzione riservata)

